

LA CITTÀ DI BRINDISI

PERIODICO SETTIMANALE

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Estero
per l'Estero spese postali in più.
Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea — Seconda
pag. L. 1,00 — Terza Cent. 75 — Quarta da convenirsi.

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore proprietario C. Mealli.

La Valigia Australiana a Taranto

Taranto e Brindisi

Sotto questo titolo è comparso sul N. 2 anno XVI della « *Provincia di Lecce* » un articolo di fondo a firma Giorgio Molli.

Avrei voluto, in verità, risparmiare il tempo necessario per confutare l'inconcludente pappolata, da cui traspare, nel modo più lampante ed in tutti i suoi punti, l'incompetenza completa del prelodato scrittore in cose marinare; ma, per suscitare soltanto nei miei lettori un pò di buon umore, m'intratterò brevemente in merito, s'intende come la mia povera penna mi permette.

L'articolista incomincia il suo sproloquio, con un'aria di profondo conoscitore della partita, dicendo che « *la Valigia delle Indie non fa che sfiorare il nostro territorio, ci costa parecchio, ma non ci rende niente* ». Questa sua prima asserzione dimostra che egli non si è neppure informato che la Società Peninsulare, sia per tasse d'ancoraggio e simili versate nelle casse dello Stato, e sia per pilotaggi, provviste di acqua, carbone, viveri ecc., spende all'anno somme ingentissime, che certamente entrano nel nostro territorio!

Aggiunge poi che « *Brindisi non sarebbe capace di ricevere i grossi postali della potente Compagnia Inglese* »; altra madornale corbelleria, perchè, a parte la sicura ospitalità che il nostro porto interno ha testè offerto ad un colosso della R. Marina, la *Vittorio Emanuele III*, è generalmente risaputo come l'*Oceana*, la *Britannia*, l'*Imalaja*, la *China*, l'*Arabia*, ecc., tutti piroscafi di grandissima portata della Società Peninsulare, si sono sempre attraccati alle nostre banchine con la massima facilità del mondo, fra le meraviglie degli inglesi stessi, e di quanti sono veramente in grado di apprezzare questo pregio singolare del nostro porto.

Dopo ciò non trovo più necessario d'lungarmi al riguardo, ritenendo di aver sin qui sufficientemente dimostrato, come lo scritto del Sig. Molli sia un *tumolo d'insulsaggini*, immeritevoli di alcuna considerazione.

Sull'importanza del porto di Brindisi; sull'opportunità e la praticità del suo scalo; sulla utilità di esso, han molto parlato e parlano tuttavia in favore, con nostro massimo orgoglio, illustri e competenti storici, nonché altri innumerevoli scrittori esimi. Tanta bellissime pagine non possono certamente essere distrutte dalle incompetenti parole di chi,

per meschino spirito di campanilismo, più che altro, ha tanto ardire di tentarlo!

Il tempo e l'esperienza, daranno poi al Sig. Molli la risposta adeguata a quanto egli dice in merito all'utilità del nostro porto in relazione con l'Oriente, ed alla presunta lezione, che, secondo lui, una Compagnia straniera ci avrebbe dato!!!

Cosvello

DRAPPI E DAMASCHI

Fronde ispiratrici.

Il genio e l'ingegno umano hanno spesso bisogno per ispirarsi, per eccitarsi a produrre, per estrinsecarsi, di condizioni speciali che agiscono su di essi, o meglio sull'animo da cui parte l'emozione. Ora è una casetta solitaria, o la semplicità della vita agreste, ora, invece il frastuono sociale e il movimento della città, ora una stanza con ogni comfort, ora una capanna o la semplice ombra amica di un albero.

Il Tasso amava di riparare a Sant'Osofrio, sotto una quercia, che ora più non esiste, ma che fu per molti anni, e quasi per secoli, serbata all'ammirazione dei visitatori.

Da non molti anni è caduto l'olmo caro al Foscolo; e tutti ricordano che il Foscolo stesso con bella immagine poetica, lamentando la morte del Parini diceva che, con dimesse frondi, andava tremendo il tiglio caro al poeta del Giorno, perchè non copriva, l'urna del vecchio, al quale l'albero amico era stata cortese di ombra e di calma. Carducci tra un colloquio commovente coi cipressi di marmemma testimoni della sua vivacità giovanile e della tarda malinconia.

Ora è morto di decrepitezza anche il Salice dei Campi Elisi, sotto il quale Alfredo De Musset andava a sedersi nei dolci tramonti d'estate e all'ombra delle sue fronde ispiratrici egli aveva concepito la sua bellissima « *Noite di Maggio* ».

Felix Faure non volle farlo abbattere ancor che ciò fosse chiesto per far posto ad una via che conducesse direttamente ai Campi Elisi; ma il tempo è inesorabile più degli uomini, e la sua ala distruggitrice cancella l'Fortuna che le *Pimplee fan tetti di lor canti il deserto e l'armonia vince di mille secoli il silenzio*.

Le curiosità della statistica.

Un... professore di matematica disoccupato s'è diviso a calcolare il numero d'antenati che ciascun rappresentante della specie umana può vantarsi di possedere, ed ha trovato che ciascuno avendo avuto un padre e una madre, quattro nonni, otto bisavoli, sedici trisavoli, trentadue quattresavoli e via di seguito, si può valutare a 112 il numero dei suoi ascendenti sino a due secoli prima, a 1992 se si risale a tre secoli, a 31,912 al quarto secolo, a 511,702 al quinto, a 8,183,672 al sesto, a 32,654,688 al settimo. Ne ha concluso poi che in capo a tre o quattro secoli tutte le famiglie residenti in una stessa località hanno preso che necessariamente degli antenati comuni, e che la stessa regola s'estende allo spirare di sette od otto secoli a tutti i componenti una grande nazione. Con un procedimento inverso le tribù antiche risalivano ad un antenato comune che dava il nome alla propria tribù.

Un volume che costa mezzo milione.

Venne testè compiuto in Inghilterra quello che è stimato il più lussuoso fra i libri illustrati del mondo. Trattasi semplicemente

del catalogo di una preziosa collezione di oggetti di diaspro che il proprietario, certo signor Bishop, morendo, lasciò ad un museo artistico londinese. Il volume, la cui produzione costò mezzo milione di franchi, contiene 150 pagine, iniere con disegni all'acquarello, acquerforti e litografie e 300 schizzi a penna. Trenta scrittori noti nei circoli letterari e scientifici collaborarono al testo e le illustrazioni sono tutte di artisti cinesi e giapponesi. Cento copie sole vennero tirate e mandate, oltre ai principali musei europei ed americani, agli Imperatori di Germania e di Cina, al Mikado, allo Zar, alla Regina Guglielmina d'Olanda ed al principe di Galles. Le poche copie disponibili costano 5000 franchi l'una.

Piccola posta.

P. S. — Ricevuto cartolina, sta bene. Verrò domani.

A. A. — Sì è vero, ma non posso far nome.

L. M. — Saluti cari e affettuosi.

L. Verona — Grazie della cartolina e del gentile pensiero. Spero venirti a trovare.

L. P. — Il mio amico Salvatore Orlando è pazzo, pazzissimo per voi... Poveretto non ha più tregua e temo che il cervello gli dia di volta...

V. G. — La vostra vera giocondità è ammirabile!

P. S. Grafologica.

S. — Carattere meditativo... cuore buono.

M. M. — Espansività, molto cuore.

Toro Or. — Voi siete un ghiottone... Vi piacciono le ostriche, delle quali fate scempio specialmente il 27 di ogni mese.

Incognita soave... — Sempre buona... nulla cambiato.

Cavalier di Selene

PER UN NOSTRO ARTICOLO

intitolato « *Invasione militare* ».

Ci è pervenuta in questi giorni una lettera d'un nostro egregio abbonato, il quale biasima la « *condotta da noi tenuta verso la R. Marina, ch'è qui venuta per difenderci da ogni possibile invasione straniera e a dare maggior vita al nostro dormiente paese* ».

Questa lettera ci ha dimostrato che noi non siamo stati tanto felici nello scrivere l'articolo intitolato « *Invasione militare* »; e conseguentemente affatto compresi, dall'autore della cennata lettera.

Noi non abbiamo mai avuta l'intenzione di rivolgere parole che avessero suonato offesa o disprezzo per la R. Marina, di cui siamo molto entusiasti: essa sia sempre la ben venuta sotto tutti i riguardi; e questa è una nostra leale e schietta dichiarazione.

Inquanto poi a quello che abbiamo voluto dire nel nostro articolo, in cui, ripetiamo ancora, non siamo stati tanto fortunati nello esporre le nostre modestissime idee, torniamo ad intrattenerci brevemente, sforzandoci di essere questa volta più chiari.

In quello scritto abbiamo cercato di dimostrare che il Governo, nel prov-

vedere ai lavori di difesa del porto di Brindisi, ha poco tenuto conto dei nostri interessi commerciali, occupando quasi tutti i punti migliori del porto, che domani potrebbero esserci di grande utilità, qualora i nostri traffici prendessero un maggiore sviluppo.

Di questi punti facemmo l'elenco, per meglio dimostrare come il nostro allarme era giustificatissimo e nel contempo per far note al Governo le ragioni che ci avevano spinto a muovergli le nostre lagnanze.

Ora, se lo scrittore della lettera in parola ha veramente a cuore l'avvenire economico del nostro paese; se egli è convinto che questo ha bisogno di estendersi maggiormente nei suoi commerci e nelle sue industrie, non può non essere con noi d'accordo nel ritenere che il Governo, come ha il dovere di salvaguardare gli interessi generali della Nazione, così ha pure quello di non apportare alcun danno al commercio d'una città, specie quando questa manca di altre risorse.

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Per un concorso

Il Ministro delle Poste ha bandito un nuovo concorso per 450 posti di alunno Postelegrafico.

Crede così il Ministro di aver provveduto alle presenti deficienze del personale negli uffici?

Finchè i concorrenti vincitori del nuovo concorso saranno chiamati a prestar servizio, passerà quasi il corrente anno 1910, ed il disservizio continuerà ad esistere non solo, ma si estenderà ed intensificherà sempre più, con grave danno degli interessi generali del paese, che vede così malamente tutelati dal governo questi due importanti servizi pubblici. Invece se il Ministro avesse chiamati in servizio i dichiarati idonei del concorso 1909, avrebbe non solamente riparato al deplorato disservizio, ma anche reso un atto di giustizia e di umanità. Sarebbe stato un sollievo per tanti giovani che hanno raggiunto il limite di età e che non potranno prendere parte agli altri concorsi nell'istessa Amministrazione.

È inutile che il Ministro Di Sant'Osofrio adduca il pretesto dell'articolo 3 della legge sullo stato giuridico degli impiegati civili per non secondare la giusta domanda degli idonei, verso i quali tutta la stampa ed il paese si sono dichiarati favorevoli.

Egli nega a questi giovani un provvedimento di umanità. Ci dispiace ripetere cose che noi modestamente col nostro buon senso riteniamo di chiara evidenza. L'articolo 3 della legge sullo stato giuridico degli impiegati non dà a costoro alcun diritto, essi ne sono sicuri e convinti forse più dello stesso Ministro. Ma, e così debbono convenire tutti coloro che giudicano con serenità e buona logica, non è perciò esclusa la facoltà del Ministro di chiamarli in servizio. Su quale

fondamento giuridico hanno questi giovani basate le loro pretese? E' facile ed esauriente rispondere: su di una soddisfacente interpretazione di quella legge che dal Ministro è invocata contro di loro.

Dobbiamo anche soggiungere la cosa più seria. E' canone di ermeneutica delle leggi che *inclusio unius non est exclusio alterius*: traducendo in italiano abbiamo: ciò che è incluso per un dato effetto non vale ad escludere la cosa che dovrebbe aversi per fatti diversi.

Escludere il diritto degli idonei non vale né toglie la facoltà del Ministro.

Noadur

CONVEGNO DI MAESTRI ELEMENTARI

La costituzione dell'Associazione Magistrale del Collegio elettorale di Brindisi, (Sez. dell'Unione magistrale italiana) è un fatto compiuto.

I maestri di Mesagne iniziarono questo risveglio ed ebbero la giusta soddisfazione di vedere coronati i loro sforzi dalla entusiastica accoglienza che tutti i maestri del collegio elettorale fecero all'invito lanciato da queste stesse colonne.

Il 13 corr. fu per i maestri elementari il signacolo di nuove battaglie in nome dei propri ideali e nello stesso tempo fu severo monito a quelle classi d'impiegati rimasti animati da una sola aspirazione, quella del..... 27.

La sala del Circolo degli Impiegati presentava un aspetto simpatico per l'intervento numeroso di maestre e maestri, fra i quali notammo quasi tutti quelli di Mesagne, il Signor C. Montanaro rappresentante i colleghi di Latiano, tutti i maestri di S. Pancrazio, il maestro di S. Donaci, quelli di Veglie, S. Vito, Carovigno e Guagnano aderirono.

I soli maestri di Salice non risposero all'appello. *Deo gratias!*

Il Sig. Vittorio Pepe assunse provvisoriamente la presidenza ed aprì la discussione, dando la parola al Direttore delle scuole elementari di Mesagne, Sig. E. De Francesco, il quale, dopo aver ringraziato in nome dei maestri del suo paese, i colleghi di Brindisi, della cordiale ospitalità offerta nei locali del Circolo degli Impiegati, ch'egli chiamò i fratelli maggiori aventi con loro comuni ideali e comuni interessi, diede incarico al Prof. Pepe di porgere alla presidenza del Circolo il reverente saluto dei maestri ivi ricevuti, non senza manifestare i sensi della più profonda riconoscenza.

Sentendosi ad essi solidali anche nel dolore, mandò un mesto saluto alla memoria delle povere vittime dell'Incoronata.

Dopo lette le adesioni di cui ho accennato sopra, la Signorina Fiore lesse la sua relazione, dimostrando con semplice e lucida parola la necessità che sentono o che dovrebbero sentire i maestri di Associarsi per collegi elettorali, e così, non per fare una levata di scudi contro il nostro rappresentante politico, ma per servirsi del voto come arma di difesa nelle possibili lotte elettorali non soltanto nel nostro collegio, ma in tutti i collegi d'Italia.

Dopo l'applaudita relazione della Signorina Fiore, il Prof. Pirrelli lesse lo Statuto che venne discusso ed approvato.

Indi si passò alla nomina delle cariche sociali, e, per acclamazione fu eletto il Prof. Vittorio Pepe Presidente, Vice-Presidente la Signorina Caterina Santarcangelo di Brindisi ed il Sig. Campi Giovanni di Mesagne.

Consiglieri: Fiore Teresa di Mesagne, Greco Pantaleo di Carovigno, Micelli Vincenzo di S. Pancrazio, Leo Costantino di S. Vito, Puteo Paolo, De Virgili Pietro di Brindisi, quest'ultimo ebbe l'incarico di segretario della Sezione.

A voi, o pionieri della futura civiltà, il mio saluto sincero e sentito, e ricordatevi che se vi saranno momenti di supremo sconforto, la vittoria è nella tenacia della lotta.

Lottare e vincere. Ecco la Vita: un inno ed una battaglia.

ORPE

Grandi piroscali in porto

La sera del giorno 19 corrente, verso le ore 6,30, entrava in porto il maestoso piroscalo *Marmora*, della Società Peninsulare, della portata di circa 11000 tonnellate di Registro e della lunghezza di metri 180.

Alle ore 11,30, dopo avere sbarcato la Valigia è ripartito.

Il pubblico collaboratore

Egregio Sig. Direttore

La prego compiacersi a voler concedere un posticino a questa mia, nella certezza che riterrà giustissime le osservazioni in essa esposte.

Non è la prima volta che per la costruzione di nuovi fabbricati si vedono spesso vie strettissime della città ingombre di materiale, tanto che, non dico i veicoli, ma i viandanti sono costretti a passarvi, col pericolo di cadere.

L'inconveniente, intanto, seguita a verificarsi col beneplacido delle Autorità competenti, che tutto lascian correre in questo beato paese, ove tutto è permesso, ove tutto è anarchia.

Chi di noi non è stato in qualche città dell'alta Italia?

Certamente lassù questi sconci non si notano, perchè là vi è gente molto più civile. Quelle nuove costruzioni sono sempre cinte di steccati in legno, che vengono tolti soltanto quando l'edificio è totalmente completato; e così, oltre ad evitare possibili disgrazie, si viene a nascondere all'occhio del pubblico l'indecenza che presenta il materiale sparso sulla via, come purtroppo si pratica ancora nei nostri paesi.

Altro inconveniente che si nota nella costruzione dei fabbricati, privi dell'indispensabile stecco, è l'impasto della calce e terra, il quale viene fatto qualche volta anche nel mezzo delle strade: gli operai addetti a tale servizio non badano, quando lo lavorano, se vicino ad essi è costretta passare qualche persona, sulla quale si fa schizzare, senza riguardo di sorta la malta suddetta, nè si ammette alcuna protesta che per tale ragione possa muovere il malcapitato.

Voglio augurarmi che a quanto sopra sarà provveduto come il caso richiede, pel che rivolgo viva raccomandazione a questo ufficio di Polizia Municipale.

Con i ringraziamenti, si abbia i miei distinti ossequi.

Dev.mo

F. G.

Nostre corrispondenze

Da Taranto

(Ritardata)

(DUE MARI) — 15 Gennaio 1910 — Col treno delle ore 9,42 partiva per Roma, per assumere il posto di Segretario Generale del Ministero della Marina, il Vice-Ammiraglio Comm. Chierchia.

Erano a salutarlo alla Stazione gli Ammiragli Boero e Gagliardi, il Sottoprefetto Cav. Galli, il Sindaco Cav. Troilo con quasi tutti gli Assessori e Consiglieri Comunali ed altre Autorità cittadine, la Società Operaia di Mutuo Soccorso, quella del Tiro a Segno, la Società di Previdenza Regina Margherita, la Società dei figli del mare, la Società muratori ed un'infinita schiera di Signore e Signorine.

Il Comm. Chierchia ringraziò, commosso, i presenti per l'affettuosa dimostrazione di stima tributatagli, e promise che a Roma si ricorderà di Taranto, e spenderà a favore di essa tutta la sua opera.

— A sostituire il Comm. Chierchia è già qui venuto, sin dal giorno 7 corr. il Contrammiraglio Gagliardi Comm. Edoardo, uno dei più valorosi e colti ufficiali superiori della nostra Marina.

E' suo aiutante di bandiera il Tenente di Vascello Nani Conte Moscenigo.

Da Mesagne

(ORPE) — 20 Gennaio 1910 — Cose ferroviarie — Le ferrovie dello Stato che, ad onor del vero, tendono a migliorare le condizioni del materiale e del personale, sono ancora allo stato di doverne parlare ogni momento e reclamare sempre per una qualsiasi ragione.

Basta prendere un treno sulla linea di Taranto per convincersi in quale concetto sono tenute le nostre popolazioni dai Signori dell'alto. Carri di 3^a classe che ricordano i primi giorni delle ferrovie italiane e non possono, lo affermo nel modo più assoluto, paragonarsi ai carri bestiame. Non tutte le volte queste vetture sono illuminate, nè si pensa a provvederle di riscaldamenti nelle giornate rigide. Tutto questo perchè da noi far la pecora è una virtù.

A quando potremo dire con soddisfazione che noi meridionali siamo anche... italiani?

La risposta al lettore.

A quella Signora... — *Gentile Signora*, — Voi fate parte di un Comitato insieme ad altre Signore e Signorine allo scopo di raccogliere una somma per il rifornimento di arredi sacri ad una chiesa.

Credete voi di assolvere così un compito da potervi rinfrancare? Siete veramente voi cristiana? Io lo metto in dubbio per molte ragioni, fra le quali quella di non trovarvi serena a giudicare nella vita chi ha più bisogno di aiuto: il poveretto che stende la mano seduto sui gradini della chiesa, o la chiesa, che rappresenta la casa di Cristo, di quel Cristo che si accontentò di soffrire e morire per il suo prossimo?

Siete virtuosa?

Io non lo so, solamente so questo che la virtù della donna rappresenta un'arma formidabile che racchiude il segreto della vittoria verso un bene sociale e più particolarmente verso il proprio simile quando grida, aiuto. Quando voi, o gentil signora, avrete detto che siete virtuosa solo allora incomincerete a conoscervi e rinunzierete a ripeterlo. Le vostre gioie, i vostri merletti, ed i vostri gingilli rappresentano un insulto all'umanità che soffre ed al Cristo che non voleva che questa umanità soffrisse.

Incominciate a rinunziare ai vostri agi, imponetevi una missione nobile ed ele-

vata verso l'uman genere e così solamente voi starete tranquilla e potrete affermare di essere religiosa senza bisogno di essere cristiana.

Toglietevi per un sol momento la maschera del vostro bigottismo e poi interrogate la vostra coscienza, la quale vi dirà chi siete. Provate a presentarvi nella società smascherata e sentirete cosa diranno di voi. La necessità di far parte di un comitato di tal genere vi rende più bella agli occhi dei gonzi, ma di fronte ai sani principi vi fanno, o vi dovrebbero fare arrossire, poichè dimostrate che non sapete o non volete imporre a voi stessa una missione all'infuori degli arredi sacri di una chiesa. Credete di star bene con voi stessa quando stendete la mano ad un povero disgraziato per dargli un soldo ed invece avrete solamente così insultato l'umanità che langue e geme.

Sentite Signora il mio consiglio, quando avrete detto a voi stessa chi siete, che cosa fate nella società e a qual Cristo credete, solo allora potrete recarvi a chiedere l'obolo per sostituire ad una croce di legno, una di argento.

Solo allora vi sarete rappacificata con la vostra coscienza.

Ed ora continuate a girare con le vostre amiche, disturbate pure i fedeli di Cristo e date ai suoi ministri occasione di ridere sotto i baffi che non hanno.

Fate... e date tutto ai pezzenti dell'altare!

Fidanzamento — In questi giorni si è fidanzato il nostro carissimo amico Cosimo Quaranta con la gentil signorina Ermeninda De Simone di Alezio.

Alla futura coppia i nostri auguri.

Nel corpo dei piloti

Concorso sospeso

Da questa Capitaneria di Porto riceviamo l'avviso seguente:

Il Capitano di Porto di Brindisi;

Vista la sua precedente notificazione in data 5 corrente, con la quale veniva aperto il concorso per due posti di pilota pratico del porto di Brindisi; Visto il Dispaccio N 230 | VII | 3 in data 12 corrente del Ministero della Marina, Direzione Generale della Marina Mercantile, Divisione Gente di mare e Proprietà Navale, Sezione 2^a;

NOTIFICA

E' sospeso a tempo indeterminato il concorso per due posti di pilota pratico del porto di Brindisi bandito con notificazione 5 corrente.

Brindisi 14 Gennaio 1910

Il Capitano di porto
A. Traucco

Abbiamo constatato con piacere che il Ministero ha ritenuto giusto sospendere una sua decisione, la quale, se si fosse effettuata, avrebbe danneggiato non poche famiglie, fra cui diverse che vivono solamente con le meschine risorse che loro offre il pilotaggio in questo porto.

Tale atto è veramente ammirevole; e noi, come siamo pronti a biasimare ogni ingiustizia o cosa mal fatta, non possiamo ora non dichiarare ch'esso è davvero meritevole d' encomio.

CEROTTO BERTELLI

Vedi avviso in 4.^a pag.

Nella futura settimana, al *Verdi*, la primaria Compagnia Drammatica del Teatro Stabile di Roma (Argentina) darà due grandiose rappresentazioni dell'applauditissimo Poema Drammatico in 4 atti di **Sem Benelli**, dal titolo:

La cena delle Beppe.

Inutile dire che questo splendido lavoro, il quale è stato coronato dal più lusinghiero successo ovunque è stato rappresentato, è nuovo per questo pubblico, ragion per cui certamente esso accorrerà numeroso a gustarne i rari pregi.

Le prenotazioni per palchi e posti di platea si ricevono presso il Sig. Vincenzo Garzia, Agente Teatrale Municipale.

Fuoco alle carceri per opera di un detenuto.

A Campi Salentino, la sera del giorno 16 corrente, il detenuto Vincenzo Elia ebbe lite con tre suoi compagni. Per vendicarsi contro di essi fece nella camerata una catasta di tavole, cavalletti, pagliericci dei letti ed indumenti suoi e dei compagni, appiccandovi poi il fuoco.

L'incendio incominciò subito a divampare ed avrebbe preso certamente maggiori proporzioni, se il custode non avesse dato l'allarme.

Immediatamente accorsero alle carceri carabinieri e guardie, e così si riuscì, dopo alquanti stenti, a domare il fuoco salvando soltanto qualche suppellettile.

Il detenuto incendiario fu il giorno dopo tradotto alle carceri di Lecce.

LE ASSISE

Per accontentare il desiderio di un gruppo di lettori, pubblichiamo le ultime assise sui generi di prima necessità che si smerciano in questa piazza.

Pane

Comune	L. 0,34
Pagnottine francesi	> 0,45

Bue e Vitello

Polpa	> 2,30
Filetto	> 2,40
Costate	> 1,80
Carne con osso	> 1,60

Malale

Polpa	> 2,10
Carne con osso	> 1,70
Filetto	> 1,80
Fegato	> 2,00
Sugna	> 1,80
Lardo	> 1,70
Ventresca	> 1,70
Estremità	> 0,90

Agnello

Avanti	> 1,40
Dietro	> 1,50

Carni equine

Polpa	> 1,00
Con osso	> 0,60

GABINETTO PER MALATTIE D'OCCHI E DIFETTI DI VISTA

del Dottor. Osimo Traversa già assistente ordinario alla clinica oftalmica della R. Università di Bologna.

VISITE E CONSULTAZIONI:

Martedì - Giovedì - Sabato e Domenica dalle ore 9 ant. alle ore 11 e dalle ore 3 pom. alle ore 6

Lunedì - Mercoledì - Venerdì - dalle ore 7 ant. alle ore 8 e dalle ore 5 pom. alle ore 7.

Via XX Settembre N. 30 - BRINDISI

Le querele contro il «Faro»

Il *Faro*, oltre alla querela sporta contro di esso dall'Amministrazione Daziaria, se n'è buscata una seconda dal Dott. Barnaba, per alcuni articoli comparsi su detto periodico, a firma *Scudiscio*, che riguardavano la vertenza sorta tra il Comune ed il prelodato Dottore.

Il processo, che molto facilmente sarà trattato nel Tribunale di Lecce, desta non poco interesse nel pubblico, specialmente perchè, con lo svolgersi di esso verrà fuori, molto facilmente, il nome dell'articolista, unico scopo per cui certamente il Dottor Barnaba si è deciso a querelarsi!

Il nuovo Arcivescovo

A nuovo Arcivescovo di questa Diocesi è stato nominato nell'ultimo Concistoro il Padre Tommaso Valeri da Orvieto (Toscana) dell'Ordine dei Frati cappuccini.

Andace furto

La sera del giorno 17 corrente, verso le ore 18,20, ignoti ladri, mediante sforzatura d'una porta, s'introdussero nell'abitazione del Sig. Ferdinando Ungaro in Via S. Lucia, rubandovi lire 3000 e più in biglietti di Banca e spezzati d'argento, nonché un orologio con catena d'oro, del valore di lire 250.

Non appena informata del fatto l'autorità competente, sono state arrestati due uomini ed una donna per fondati sospetti.

Il veglionissimo della Stampa a Lecce

Martedì 1° del prossimo Febbraio a Lecce, in quel Politeama, avrà luogo l'annunziato *veglionissimo* della Stampa.

Alle migliori maschere sono assegnati dei bellissimi premi.

E' accertato sin da ora un numeroso concorso di pubblico.

Un'altra vergogna da eliminare! Quanto ancora si dovrà gridare?

E' proprio il caso di domandarlo dopo l'esempio avuto col Monumento Rubini, che per vederlo abbattuto si è speso più fiato che danaro!

Intendiamo ora parlare del giardinetto di piazza Vittorio Emanuele, il quale, per l'avvenuta rottura della ringhiera, è divenuto il luogo... più comodo per chi sente bisogno d'approfittarne.

Sere sono, poi, d'è chi s'accorse di certe altre operazioni che vi si compivano, degne proprio d'un popolo primitivo!

Le piante vengono continuamente danneggiate dal vandalismo cittadino, in modo che siamo certi l'Amministrazione Comunale provvederà alla costruzione della nuova ringhiera, quando di dette piante non resterà più nulla.

Che debbono dire di noi i forestieri anche per quest'altra sconcezza?

Nati 24 — Giuliani Antonia, Pecere Luca, Cirici Teodora, Tanzarella Antonio, Brescia Cosimo, Grandieri Ilde, Grassa Stefano, Elia Francesco, Iunco Maria, Zanzarella Carmela, Scalone Giuseppe, Fortorella Francesco, Cozzoli Gilda, Volgo Luciano, Busano Isabella, De Luca Antonio, Guadalupi Fortunata, Zucaro Antonio, Errico Teodoro, Lombardo Luisa, Del Prete Giovanni, Guadalupi Maria Concetta, D'Ancona Anna, Ingresso Vincenzo.

Morti 14 — Cleopazzo Antonio m. 11, Greco Cosimo a. 58, Anzillotti Giuseppa a. 80, Arigliano Luisa a. 73, Angelini Giuditta a. 56, Pati Metilde m. 16, Camillo Damiano g. 22, Fusco Luisa a. 76, Carrieri Vito a. 74, Monticelli Teodoro m. 9, Pizzuti Teodoro a. 3, Gioia Cristina a. 6, Greco Teresa a. 84, Guadalupi Vito a. 37.

Pubblicazioni 6 — De Martino Cosimo a. 23 con Danese Francesca a. 18, De Simone Lorenzo a. 21 con Busichella Domenica a. 16, Francioso Lorenzo a. 57 con Catera Carmela a. 50, Arigliano Antonio a. 31 con Arigliano Angela a. 30, Giudice Ettore a. 26 con Marino Angela a. 18, Basile Michele a. 49 con Morleo Giuseppa a. 45.

Matrimoni 6 — Arigliano Francesco a. 33 con Lapenna Cosima a. 38, Guadalupi Pietro a. 24 con Monte Maddalena a. 22, Titi Vincenzo a. 29 con Caiulo Rosa a. 23, Arigliano Pasquale a. 24 con Forleo Chiara a. 16, Danese Francesco a. 29 con Zingarello Francesca a. 20, Ancona Francesco a. 25 con Altavilla Teresa a. 26.

Orario ferroviario

Lecce	
Arrivi	6,47 9,42 13,33 17,8 22,50
Part.	4,50 7,57 11,40 19,25 22.
Bari	
Arr.	7,31 11,30 16,50 18,42 21,45
Partenze	7. 9,58 13,55 17,20.
Taranto	
Arrivi	6,5 9,50 19,12.
Partenze	8. 13,43 17,17.

AVVISO

Il sottoscritto avverte questa cittadinanza che sin dai primi di gennaio ha iniziato il servizio dello spurgo dei pozzi neri, essendosi fornito d'una macchina inodore d'ultimo sistema. I lavori saranno eseguiti con massima esattezza.

Per ordinazioni dirigersi al Vico Orologio N. 9.

Sicuro d'essere onorato da numerosi comandi, anticipa sentiti ringraziamenti. Luigi Danese

NON PIU'

MIQUI - PRESBITI E

VISTE DEBOLI

• OIDEU • Unico a solo prodotto nel mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Da una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. OPUSCOLO spiegativo GRATIS: scrivere V LAGALA — Vico Secondo S. Giacomo, 1 — Napoli.

OVULI VAGINALI D'IPPOLITO

DI GLICERINA SOLIDIFICATA

medicati all'Ittiolo, Thigenol Roche, Cocaina, Tannino, Iodoformio, Protargol, Belladonna ecc. e secondo prescrizione speciale dei Signori Medici. Preparazione di ovuli Antifecondativi speciali.

Scatole da 10 ovuli all'Ittiolo L. 1,25.

Dietro richiesta si mandano campioni gratis ai signori Medici e Farmacisti.

FARMACIA D'IPPOLITO - BRINDISI
Gabinetto per analisi chimiche e microscopiche.

Presso la nostra tipografia sono vendibili i seguenti libri della rinomata Casa Editrice RICCARDO RICCIARDI di Napoli, tutte edizioni nitide ed eleganti.

LUIGI VOLPICELLA — Federico D'Aragona e la fine del Regno di Napoli — Pag. 120 con autografo L. 2,50.

G. A. BORGESE — Contemporanei d'Italia, collezione diretta da G. Prezzolini — Gabriele D'Annunzio, con biografia, ritratto e autografo — Pag. 202 L. 2,50. Id. — Benedetto Croce, con biografia, ritratto e autografo — Pag. 118 L. 1,50.

GIULIO DE FRENZI — Il Lucignolo dell'ideale — Romanzo — Pag. 292 L. 3,00. GUIDO TREVES — I passeggeri — Drama in 3 atti — Pag. 268 L. 3,00.

SALVATORE DI GIACOMO — Possibile — Raccolta completa con note e glossario Seconda edizione accresciuta — Pag. 442 L. 4,00.

MICHELE KERBAKER — Savitri — Racconto del Mahabharata — Pag. 94 L. 1,00.

ETTORE MARRONI (Bergeret) — Fuffy Ruffles — La Fanciulla Americana — Conferenza letta alla sala Maddaloni in Napoli, al Circolo degli Sport in Palermo, alla Società Leonardo da Vinci in Firenze e al Teatro Carignano in Torino — Pag. 52 L. 1,00.

AMY A. BERNARDY — Lettere dal mare — Saluto ai precursori — Attraverso l'Atlantico — Ponta Delgada — Le isole di corallo — Il paese delle Fiandre — Nel mar delle Antille — Intorno alle colonne d'Ercole — Anime di navigatori — Pag. 159 L. 2,00.

ANTONIO ANILE — La croce e le ros — Pag. 125 L. 2,00.

SIG. NA MAGDA RONCELLA — Vendemmia Pronuba — Pag. 176 L. 2,00.

CAN. PAQUALE CAMASSA — Brindisini Illustri — Pag. 80 L. 0,50.

Luce elettrica a buon mercato

Presso il negozio di Adolfo Tedesco al Corso Umberto I. accanto all'ufficio del Genio Militare, trovasi oltre ad un ricco assortimento di materiali per impianti elettrici, le rinomate lampade a consumo ridotto da 25 a 500 candele, a prezzi convenientissimi.

Presso il medesimo, ch'è assunto di lavori di manutenzione degli impianti eseguiti per conto della Società Elettrica Pugliese, gli abbonati di quest'ultima possono rivolgersi per qualsiasi eventuale spegnimento od altro.

Malattie di Naso

Gola ed Orecchie

si curano dal Dottor Pasquale Russi, il Lunedì ed il Venerdì d'ogni settimana, dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi, rimpetto al Circolo Cittadino.

LATTICINI FRESCHISSIMI

Mozzarelle, Mantecate, Scamorcie, Caci cavalli e Provoloni, nonché OLIO finissimo di Molfetta, si possono avere nella rinomata Salsamentaria del Sig. Giuseppe Panizzolo in piazza Sedile. Specialità Fichi secchi.

Malattie Veneree

e della Pelle

DOTT. LONGHI

DIRETTORE del Dispensario Civico Municipale Via Belvedere, 4 — Brindisi